

Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo
Settore Attività Culturali, Economia della Cultura
L.R. n. 20/2014, art. 10

**Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e
audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna -
Anno 2026**

Indice

1. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO	3
2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	3
3. OPERE AMMISSIBILI	4
3.1 Opere audiovisive ammissibili	4
3.2 Opere audiovisive non ammissibili	4
4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI	5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
5.1 Dotazione finanziaria.....	5
5.2 Destinazione delle risorse	5
5.3 Cronoprogramma	6
6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO	6
7. SPESE AMMISSIBILI	6
8. REGIME DI AIUTO	7
9. CUMULO DI AIUTI	8
10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
10.1 Applicativo per la presentazione della domanda di contributo	8
10.2. Contenuti della domanda e documenti obbligatori	8
10.3 Modalità e termini per la presentazione della domanda.....	8
11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	9
11.1 Cause di inammissibilità	9
11.2 Istruttoria delle domande	9
12. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	10

13. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	11
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	12
16. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI	13
17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
18.4 Rinuncia al contributo	15
19. PROROGHE	15
20. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO	16
21. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	16
22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
23. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	16
24. INFORMAZIONI	16

Allegati:

- a) **Modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo – Allegato A)**
- b) **Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa – Allegato B)**
- c) **Informativa per il trattamento dei dati personali – Allegato C)**
- d) **Tabella con riferimento alla partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market. – Allegato D)**

1. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.
2. In attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150/2024, il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese regionali.
3. Il presente bando, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, disciplina pertanto la concessione di contributi in regime di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, ad imprese con sede in Emilia-Romagna per:
 - la scrittura di sceneggiature originali, ovvero tratte da altra opera protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore, dalle quali sia possibile realizzare opere audiovisive;
 - lo sviluppo di opere audiovisive anche attraverso la partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese singole, in forma individuale o collettiva, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva.
2. Tali soggetti devono possedere la maggioranza dei diritti relativi al progetto per il quale presentano domanda. Se il progetto è un adattamento di un'opera, l'impresa deve dimostrare che detiene i diritti di adattamento dell'opera stessa, attraverso un contratto di opzione o un contratto di cessione.
3. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono possedere al momento della presentazione della domanda i requisiti seguenti:
 - a) avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna, attiva da almeno 12 mesi, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza;
 - b) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11";
 - c) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - d) non essere qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE e ss.mm., tenuto conto di quanto espressamente previsto normativa nazionale vigente;
 - e) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - f) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto;

- g) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando, e di aderire ai principi in essa contenuti;
 - h) dichiarare di non avere in atto, alla data di presentazione della domanda, sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente.
 - i) dichiarare di aver ottemperato all'obbligo di copertura assicurativa dei danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici (sismi, alluvioni, inondazioni, esondazioni e frane), ai sensi della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 101, allegando copia della relativa polizza in corso di validità, ovvero dichiarare, sotto la propria responsabilità, di rientrare in uno dei casi di esenzione dal medesimo obbligo stabiliti dalla normativa vigente (es. assenza dei beni obbligatoriamente assicurabili, esclusioni previste dal DM 18/2025, ecc);
4. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a) b), c), d), f) e h) del comma 3 sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati.
5. **La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.**
6. I requisiti previsti al comma 3 devono essere mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo concesso.
7. Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.
8. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, a valere sul presente bando.

3. OPERE AMMISSIBILI

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per lo sviluppo delle seguenti opere audiovisive:
- a) **opere cinematografiche a contenuto narrativo** (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **opere televisive a contenuto narrativo**, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio audiovisivo lineare o a richiesta;
 - c) **documentari, o serie di documentari**, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).
 - d) **cortometraggi d'animazione** a contenuto narrativo ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata inferiore o uguale a 52 minuti.
2. Tutte le opere audiovisive di cui al sopracitato paragrafo possono essere realizzate, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi:

- a) i cortometraggi non di animazione,
 - b) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - c) i *talent show*,
 - d) i *reality show*,
 - e) i *videoclip musicali*,
 - f) i *programmi televisivi* quali:
 - i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
 - i programmi aventi scopi esclusivamente didattici, promozionali e formativi.
2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:
- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
 - pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
 - a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

1. Le attività di scrittura e/o sviluppo dovranno essere realizzate nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 30 giugno 2027, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 19.
2. La conclusione delle attività è attestata dalla trasmissione a mezzo PEC a firma del legale rappresentante della documentazione di rendicontazione dell'attività comprendente l'output di progetto.
3. Il progetto non potrà entrare nella fase di produzione prima del 1° gennaio 2027 e comunque non prima della trasmissione della rendicontazione finale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014 nel limite massimo di Euro 200.000,00 per l'anno 2026, mentre per l'anno 2027 la dotazione finanziaria verrà adeguata ai cronoprogrammi dei progetti sostenuti.
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di aumentare la dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della relativa graduatoria di merito.
2. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al precedente paragrafo 3 potrà beneficiare di più del 75% della assegnazione delle risorse disponibili per ciascuna sezione del presente bando.
3. Le eventuali risorse liberate a seguito di una rinuncia saranno utilizzate, nel rispetto dei vincoli contabili, per lo scorrimento della graduatoria.

5.3 Cronoprogramma

1. I progetti presentati dovranno prevedere una quota di attività (spese), compresa tra il 70% e il 90% da realizzare nel corso del 2026, e la rimanente quota nel corso del 2027.

6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. L'entità del contributo assegnabile è determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto a seguito di valutazione in applicazione dei criteri indicati nel punto 12 del presente bando, secondo le seguenti fasce:
 - 20.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 100 e 95;
 - 18.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 94 e 90;
 - 16.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 89 e 85;
 - 13.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 84 e 80;
 - 10.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 79 e 75;
 - 8.000 euro per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 74 e 70.
2. Il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% delle spese di sviluppo sostenute, non coperte da altro finanziamento pubblico.
3. **La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, senza che questo pregiudichi il progetto.**

7. SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di sviluppo, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, non finanziate da altri contributi della Regione Emilia-Romagna.
2. **Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dal 1° gennaio 2026 e termina il 30 giugno 2027, fatta salva eventuale proroga.**
3. Sono ammissibili le spese rientranti tra le tipologie di spesa previste nel presente paragrafo, comma 12, **sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo.** Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati esclusivamente al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.
4. Ogni documento di spesa per essere considerato ammissibile, deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine, tutti i giustificativi di spesa, ad eccezione delle buste paga, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto. Tale disposizione è confermata dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. n. 41/2023, che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse, come recepita dalla D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, successivamente modificata con D.G.R. n. 185 del 05/02/2024.
5. Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo la disciplina nazionale vigente. A tal fine si evidenzia che è disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" il servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive previsto dal provvedimento del 10 dicembre 2025 - pdf. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura.
6. Per ogni spesa su cui si richiede il contributo, è ammessa unicamente la fattura elettronica obbligatoria o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa

vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestato al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972. Ai fini del CUP di progetto tali documenti potranno essere regolarizzati con l'apposizione del codice a penna o tramite un timbro.

7. Durante la fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
9. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
10. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato.
11. Ai fini dei contributi concedibili su progetti di sviluppo, sono da ritenersi ammissibili tutte le spese relative a:
 - a. Scrittura sceneggiatura e/o trattamento fino alla versione definitiva;
 - b. Eventuali traduzioni di dossier del progetto e/o differenti versioni della sceneggiatura;
 - c. Opzione e acquisizione diritti;
 - d. Attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi presso specifiche location individuate dal soggetto proponente (per l'animazione: ricerca grafica);
 - e. Ricerca di materiale d'archivio;
 - f. Realizzazione di uno storyboard;
 - g. Ricerca tecnici principali e casting;
 - h. Preparazione budget preventivo produzione;
 - i. Preparazione di un piano finanziario;
 - j. Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress (v. allegato D al presente Avviso).
 - k. Partecipazione a co-production market finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori (v. allegato D al presente Avviso);
 - l. Preparazione strategie iniziali di marketing e di promozione dell'opera inclusi pilota, trailer e teaser.
12. Non sono considerate ammissibili le spese di ristorazione (fatto salvo quanto indicato al punto successivo), le spese per l'acquisto di beni durevoli e i contributi in natura (compresi i crediti professionali), nonché le spese per il carburante.
13. Sono considerate ammissibili, per "Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress" e per "Partecipazione a co-production market finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori", le spese per la partecipazione di massimo due persone per un costo massimo di 200,00 euro a persona/giorno per le spese di vitto e alloggio; sono inoltre ammissibili le spese effettive per accredito o fee di partecipazione e le spese di viaggio (escluso taxi e spostamenti urbani) per al massimo due partecipanti.

8. REGIME DI AIUTO

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 13 dicembre 2023, n. 2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
2. A tal proposito si ricorda che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro, su un periodo di tre anni.

3. La verifica del rispetto del limite di importo nel triennio verrà effettuata d'ufficio, mediante interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato, prima della concessione del contributo.

9. CUMULO DI AIUTI

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.
2. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati, il cumulo sarebbe possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e succ. mod.

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

10.1 Applicativo per la presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'applicativo web "SIBER", utilizzando credenziali SPID, CIE o CNS, registrandosi al seguente indirizzo <https://siber.regione.emilia-romagna.it/>.
2. Le modalità di accesso e di utilizzo (Istruzioni per la registrazione e l'accesso a Siber; Manuale per la presentazione della domanda) saranno rese disponibili sulla pagina del bando al seguente link: <https://www.emiliaromagnacultura.it/cinema>

10.2 Contenuti della domanda e documenti obbligatori

1. La domanda di contributo deve:
 - a) essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente mediante firma digitale basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione, o, in alternativa, mediante firma autografa, allegando un documento di riconoscimento valido.
 - b) essere in regola con l'imposta di bollo. I soggetti esenti da tale imposta dovranno indicare nell'allegato A) "attestazione di pagamento dell'imposta di bollo" i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
2. Gli altri proponenti dovranno assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 - munirsi di marca da bollo di importo pari a 16,00 euro;
 - riportarne l'indicazione degli estremi della marca da bollo nella domanda di contributo e apporla sul modulo allegato A) "attestazione di pagamento dell'imposta di bollo" che andrà trasmesso in fase di invio della domanda di contributo.
3. La marca da bollo indicata al momento della domanda e apposta sul modulo sopraindicato dovrà essere conservata dal richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

10.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo, corredata della documentazione di cui al paragrafo che precede, può essere compilata e trasmessa **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'applicativo web "SIBER" che sarà attivo **dal 06/05/2026 (ore 16.00) al 10/06/2026 (ore 16,00)**.
2. Per la verifica del rispetto del termine della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della stessa sull'applicativo web "SIBER".
3. Non è consentita l'integrazione di documenti essenziali previsti al paragrafo precedente. È invece consentita la mera regolarizzazione di un elemento/documento obbligatorio incompleto o contenente errori di tipo materiale.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

11.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:
 - a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;
 - b) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità ed i termini stabiliti al paragrafo 10 del presente bando;
 - c) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale;
 - d) il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda previsto al paragrafo 10.1;
 - e) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione;
 - f) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

11.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a. istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b. valutazione di merito.
3. L'ammissione formale delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani e nominato con atto del Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 11.1;
4. L'assenza degli elementi essenziali previsti al paragrafo 11.1 non può essere oggetto di richieste di integrazione documentale e costituisce motivo di esclusione. Il RUP invierà una comunicazione circa i motivi di esclusione ai soggetti interessati, i quali potranno inviare via PEC osservazioni circa la non ammissibilità della domanda entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
5. Il RUP, a titolo di soccorso istruttorio ai sensi dell'art 6, L. 241/1990, potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda (come riportato al paragrafo 11.1, lettera f).
6. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.
7. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.

8. Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:
 - a. dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b. del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 12.
9. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di contributo da applicare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso ed al costo di sviluppo del progetto.
10. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

	Criterio	Punteggio
1. Qualità e originalità del soggetto ovvero del trattamento	Originalità dell'idea creativa; qualità della scrittura; qualità e originalità della struttura narrativa; qualità e originalità dei personaggi; qualità dei dialoghi (nel caso ci sia già una sceneggiatura); innovazione rispetto ai generi di riferimento; presenza di temi, storie o punti di vista provenienti da gruppi sottorappresentati e/o potenzialmente discriminati.	max 40 punti
2. Potenziale di realizzazione dell'opera	Vocazione del progetto alla trasposizione cinematografica e/o capacità di suscitare interesse ai fini della composizione del budget produttivo.	max 10 punti
3. Valorizzazione territoriale	Realizzabilità totale o parziale dell'opera nel territorio regionale e/o collocazione storica o geografica della narrazione in luoghi e territori della regione.	max 15 punti

4. Valorizzazione e rinnovamento dell'autorialità regionale	Coinvolgimento di registi e sceneggiatori residenti in Emilia-Romagna, con particolare attenzione alla creatività femminile e delle nuove generazioni.	max 12 punti
5. Valorizzazione dell'editoria del libro	valutazione qualità dell'adattamento proposto, in relazione al valore artistico letterario dell'opera originale	max 5 punti
6. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera	Potenzialità di destinazione dell'opera a differenti pubblici, a partire dalla fruizione del pubblico in sala. Capacità di suscitare interesse nel mercato internazionale, anche attraverso il coinvolgimento di autorialità straniere nel gruppo creativo, ai fini di una valorizzazione dell'identità artistica e del patrimonio culturale italiano all'estero.	max 10 punti
7. Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market	Capacità di investire sullo sviluppo del progetto attraverso la partecipazione a specifici appuntamenti di settore quali laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market. Verranno considerati maggiormente rilevanti gli eventi contenuti nell'elenco di cui alla tabella 1 all'allegato b.	max 8 punti
TOTALE		100

2. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70 punti su un massimo di 100.
3. Per i progetti candidati si procederà alla valutazione complessiva solo qualora siano assegnati almeno 28 punti nel criterio 1);
4. Al termine dell'istruttoria verrà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria sarà valutato prioritariamente il progetto con maggiore punteggio nel criterio 1).

13. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. Il dirigente regionale competente o E.Q. delegata, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 11.2 e di quanto stabilito dalla Giunta circa l'intensità effettiva del contributo in rapporto alle fasce di punteggio, entro 90 giorni dalla scadenza del bando con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziabili e, eventualmente, di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;

- b) alla concessione dei contributi riconoscibili a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammissibili al finanziamento nonché all'assunzione dell'impegno di spesa;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

2. Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it> e sarà data apposita comunicazione tramite PEC ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

3. La concessione del contributo sarà in ogni caso subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL da parte del soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione in un'unica soluzione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione finale di cui al successivo paragrafo 15.
2. Per conclusione del progetto si intende la consegna della documentazione di rendicontazione comprovante il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti in fase di candidatura. A tal fine dovranno essere allegati gli output prodotti, quali ad esempio il trattamento, il soggetto o altro (sceneggiatura finale, teaser, trailer, etc).
3. La Regione potrà provvedere alla rimodulazione del contributo nel caso in cui i costi ammissibili sostenuti siano inferiori del 20% rispetto ai costi ammissibili previsti in fase di candidatura; in ogni caso, la minore spesa dovrà essere motivata e dovrà essere fatta salva la piena realizzazione del progetto presentato.
4. La Regione provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate a fine progetto.

15 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario, a conclusione del progetto e a seguito di verifica positiva della rendicontazione.

15.1 Termini per la presentazione della rendicontazione finale di progetto

1. La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata ESCLUSIVAMENTE per via telematica tramite l'applicativo web "SIBER", le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sulla pagina del bando al seguente link: <https://www.emiliaromagnacultura.it/cinema>
2. La richiesta di erogazione del saldo, a conclusione del progetto, non potrà pervenire prima del 01 gennaio 2027.
3. Le imprese devono possedere al momento della liquidazione del contributo concesso i requisiti previsti al paragrafo 2 comma 3 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva per l'Italia).
4. Nel caso in cui la rendicontazione risulti carente o assente, al soggetto beneficiario sarà richiesta specifica integrazione documentale da trasmettere tramite l'applicativo "SIBER" entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 10 giorni comporta la revoca del contributo assegnato.

5. I beneficiari del contributo sono tenuti a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto per le attività di controllo da parte della Regione.
6. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è **30/06/2027 – ore 16, salvo proroghe**.

16. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Responsabile del Procedimento di liquidazione è il dirigente del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani.
2. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente paragrafo 15, salvo i casi di interruzione del procedimento derivanti da eventuali richieste di integrazione.
3. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d'ufficio mediante interrogazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.
4. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato, inoltre:
 - il possesso, al momento della liquidazione del saldo del contributo concesso, dei requisiti previsti al paragrafo 2 comma 4, mediante acquisizione di visura camerale;
 - che il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC- Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà con la procedura di intervento sostitutivo in caso d'inadempienza contributiva.

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:
 - a) avviare le attività previste dal progetto non prima del 1° gennaio 2026 e completarle entro e non oltre il 30 giugno 2027 salvo eventuali proroghe;
 - b) trasmettere alla Regione, mediante applicativo SIBER, la rendicontazione, entro il 30/06/2027, salvo proroghe;
 - c) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - d) comunicare alla Regione, attraverso Posta Elettronica Certificata, ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto comunicato al momento della domanda;
 - e) apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission, trasmesso con il provvedimento di concessione con le indicazioni di utilizzo, su tutti i materiali di lavorazione ed output del progetto (sceneggiature, trailer, teaser, kit di presentazione, ecc..).
2. Nel caso in cui il progetto beneficiario del contributo regionale venga realizzato, le imprese produttrici si impegnano a:
 - a) apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc.);
 - b) attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dei contenuti del progetto produttivo, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

1. Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:
 - a) l'esito dei controlli, della valutazione di coerenza o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato parzialmente o totalmente negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate; il mancato raggiungimento dei risultati è attestato dal Responsabile del Procedimento;
 - c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
 - d) il progetto abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore a 20.000,00 euro;
 - e) il progetto non rispetti gli obblighi territoriali, previsti al paragrafo 3.3;
 - f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo con lettera sottoscritta dal legale rappresentante da inviare a mezzo PEC;
 - g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda uno o più tra i requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2 comma 3 del presente Avviso.

2. Inoltre, in applicazione del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184, art 9 si procederà d'ufficio alla revoca parziale o totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora si riscontri in relazione al beneficiario, una delle seguenti condizioni:
 - sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
 - applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *d*), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

- violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) ;
- inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi, laddove strettamente necessari, a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza prevista si provvederà ad applicare una sanzione rappresentata dalla revoca parziale nella misura del 10% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni. Per i ritardi da 31 a 60 giorni, sarà applicata una sanzione pari alla revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

5. Il mancato rispetto degli obblighi previsti al comma 1, lett. e), del paragrafo 17 "Obblighi dei soggetti beneficiari" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

6. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

7. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di adozione della Determina di revoca. Nei soli casi previsti dall'art.17, comma 4 del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'atto di revoca, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali

18.4 Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso.

19. PROROGHE

1. Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento, ossia il 30/06/2027, potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta per mezzo PEC, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. Di norma, se ritenuta opportuna, **la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 4 mesi.**

3. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione entro il 20/06/2027. Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine saranno ritenute non accoglibili.

20. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.
2. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

21. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Sviluppo economico, cultura, turismo;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2026;
2. Il Responsabile del procedimento è dott. Fabio Abagnato, responsabile E.Q. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;
3. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
4. Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione;
5. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella Determinazione dirigenziale n. 2335/2022 e s.m.i..

24. INFORMAZIONI

1. Per informazioni, o per richiedere incontri, è consigliato inviare una mail a: filmcom@regione.emilia-romagna.it. In alternativa, è possibile contattare l'Emilia-Romagna Film Commission: Emanuele Minutella (051 5278418) e Davide Zanza (051 5273581).

Allegato a)

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e succ. mod.

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 DPR 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
In qualità di		
<input type="checkbox"/> TITOLARE DI IMPRESA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
che, ad integrazione della domanda di contributo, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione ed annullamento del contrassegno telematico sul testo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo, a tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata sul documento ha:		
1) IDENTIFICATIVO n _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE: Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale

**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. *Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Assegnazione di contributi di cui al "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2024", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ELENCO LABORATORI, WORKSHOP, TRAINING, WORK IN PROGRESS, CO-PRODUCTION MARKET

FONTI

TABELLA 8 – Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220

- Asian Project Market di Busan - Busan (KR)
- Baltic Event - Tallinn (EE)
- Beijing Film Market - Pechino (CN)
- Berlinale Coproduction market - Berlino (DE)
- Biennale College - Venezia (IT)
- C21 Content London - Londra (UK)
- Cartoon 360 - Barcellona (ES)
- Cartoon Movie - Bordeaux (FR)
- CEE Animation Forum - Praga (CZ)
- Cinéfondation - Cannes - Cannes (FR)
- Cinekid - Amsterdam (NL)
- Cinelink Co-Production Market - Sarajevo (BA)
- Cinemart - Rotterdam (NL)
- Coproduction Forum - San Sebastian (ES)
- CPH Docs - Copenhagen (DK)
- DOK Co-Pro Market - Lipsia (DE)
- European Short Pitch (Series Mania - Lille (FR)
- FID - Marsiglia (FR)
- Film London PFM - Londra (UK)
- Focus Asia - Udine (IT)
- Forum Cartoon - Tolosa (FR)
- Forum di coproduzione Euro-Mediterraneo - Puglia (IT)
- Frontières - Cannes (FR), Montreal (CA)
- Gap financing market - Venezia (IT)
- Guadalajara Film Market - Guadalajara (MX)
- HAF Asian Film Financing Forum - Hong Kong (CN)
- Hot Docs - Toronto (CA)
- HypeWriter TV Series Pitch Forum - Budapest (HU)
- IDS – Italian Docs Screening - diverse località (IT)
- International Documentary Film Festival Amsterdam (IDFA) - Amsterdam (NL)
- Les Arcs Coproduction Village - Les Arcs (FR)
- MEDIMED - Sitges (ES)
- Meeting On the Bridge - Istanbul (TK)
- Meeting Point Vilnius - Vilnius (LT)
- MIA Coproduction market and pitching forum - Roma (IT)
- MIFA Annecy - Annecy (FR) 37. NATPE - Miami (US)
- NISI MASA European Short Pitch - Itinerante (UE)
- Open doors / Alliance For Development - Locarno (CH)

- Sofia Meetings - Sofia (BG)
- Sunny side of the Doc - La Rochelle (FR)
- Thessaloniki Pitching Forum & Agora DocMarket - Salonico (GR)
- Torino Film Lab - Torino (IT)
- Torino Short Film Market - Torino (IT)
- Visioni Incontra - Milano (IT)
- Visions Du Réel - Nyon (CH)
- When East Meets West - Trieste (IT)
- MAIA workshops
- EAVE — European Audiovisual Entrepreneurs
- ACE producers
- Inside Pictures
- Sundance LAB

Fondo produttori opere audiovisive promozione internazionale per partecipazione a festival, mercati ed eventi di coproduzione – Bando 2022 – MIBAC e Istituto Luce Cinecittà

COPRODUCTION MARKET

- Asian Project Market Busan
- Baltic Event (Tallinn)
- Barcelona IDS
- Berlinale Co-production Market
- Chile Conecta
- Cinekid (Amsterdam)
- Cinemart Rotterdam
- CPH: Forum
- Crossroads – Coproduction Forum Thessaloniki
- DOK Leipzig
- Fantasia Festival - Frontière International Coproduction Market (in coproduzione con il Marchè di Cannes)
- Fid Lab Marseille
- Forum di Coproduzione del Mediterraneo
- Galway Film Fair
- Gap Financing Venezia
- HAF Asian Film Financing Forum – Hong Kong
- Holland Film Meeting
- IDFA Forum
- Italian Doc Screenings
- Ji.hlava New Visions
- Les Arcs Coproduction Village
- London PFM
- MIA Market
- New Nordic Films
- New York IFP

- Pitching Forum Sheffield DocFest - MeetMarket
- San Sebastian Coproduction Forum
- Sarajevo – Cinelink
- Sunny Side of The Doc
- The Atelier – Cinefondation (Festival di Cannes)
- Thessaloniki Documentary Festival
- Toronto Documentary Forum (Hot Docs)
- Toronto Producers Lab
- Ventana Sur Docs
- Vision du Reel
- When East Meets West

- **ANIMAZIONE**
- Mercato International Film d'Animation (MIFA) Annecy (FR)
- Cartoon Movie, Bordeaux (FR)
- Forum Cartoon, Toulouse (FR)
- Cartoon 360
- MipJunior, Cannes (FR)
- Kidscreen, Miami (US)

- **WORK-IN-PROGRESS**
- WIP Karlovy Vary
- WIP Haugesund
- WIP Thessaloniki
- WIP Les Arcs
- Wip Mia Market
- Wip CPH:DOX

FESTIVAL TRIENNALI sostenuti tramite l'invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo

- Biografilm – Bio to b
- Bellaria Film Festival
- DIG Festival
- Ennesimo Film Festival
- 24 FRAME – Future Film Festival
- Concorso Film Festival
- Sediccorto
- Festival del Cinema di Porretta Terme
- Bobbio Film Festival edizione 2024
- Ravenna Nightmare Film Fest